

SISMA: REGIONE SOLLECITA CAMPANIA PER EROGAZIONE DONAZIONE

25 Ottobre 2011

L'AQUILA – “Ringrazio il presidente del Consiglio regionale, Nazario Pagano, e il presidente della Giunta, Gianni Chiodi, per aver sollecitato la Regione Campania a erogare il contributo di un milione di euro stanziato per il terremoto dell'Aquila. Purtroppo, però, fino a oggi le loro richieste sono rimaste lettera morta”.

La denuncia è del consigliere regionale del Pdl Luca Ricciuti, secondo cui “il ritardo della Campania rappresenta un fatto increscioso, che sta creando disagi e imbarazzi”.

La vicenda prende il via l'indomani del terremoto dell'Aquila, quando la Regione Campania contatta la Fondazione “Abruzzo Risorge”, istituita dal Consiglio regionale dell'Abruzzo per raccogliere fondi da destinare a progetti di ricostruzione. Venne individuata, come intervento da finanziare, la ricostruzione della Casa Famiglia “Immacolata Concezione” delle suore Zelatrici di San Gregorio. Importo previsto: un milione di euro, stanziato con un'apposita legge regionale (la numero 13 del 2009) dalla Regione Campania.

“Il cantiere per la ristrutturazione dell'orfanotrofio aquilano – spiega Ricciuti – ha aperto nel marzo scorso, e puntualmente sono stati trasmessi alla Giunta campana gli stati di avanzamento dei lavori, con le relative richieste di liquidazione, per un importo di oltre 200 mila euro. Ora la vicenda rischia di finire al centro di un contenzioso giudiziario, in quanto l'Istituto religioso non ha potuto saldare le prime due rate alla ditta appaltatrice dei lavori, che si appresta a presentare anche il terzo stato di avanzamento accompagnato, ovviamente, dalla fattura”.

Il consigliere del Pdl stigmatizza il comportamento della Regione Campania, che non ha mai comunicato eventuali problemi o discordanze nella documentazione inviata dalle suore dell'orfanotrofio, né l'insorgenza di impedimenti per la liquidazione dei contributi.

“Resta un atteggiamento inspiegabile – conclude Ricciuti – che ci auguriamo sia legato solo a meri disguidi burocratici: su temi importanti come la ricostruzione, infatti, la superficialità non è tollerabile”.